



ON LINE

Se volete essere costantemente aggiornati sulle notizie della città e della Versilia, cliccate su

www.lanazione.it/viareggio



FESTA La cerimonia

INAUGURAZIONE

Ecco Elianto Il catamarano senza barriere

INAUGURATO al salone Elianto, eco catamarano a vela di 60 piedi costruito secondo nuove soluzioni tecniche e sostenibili per dare la possibilità a persone portatrici di disabilità di vivere in modo indipendente le molteplici esperienze in mare. L'imbarcazione sarà accessibile a tutti e potrà essere utilizzata per ricerche in mare, inoltre produrrà un minor inquinamento e un minor impatto sulla fauna marina. Elianto è infatti privo di barriere architettoniche e realizzato con materiali di recupero ed ecosostenibili: alluminio e legno riciclato con propulsione a energie alternative. Sole e vento sono i suoi «carburanti». Può ospitare a bordo 16 persone, di cui una decina in sedia a rotelle, e rappresenta motivo di orgoglio per Viareggio e per la sua marina, sia dal punto di vista innovativo e tecnologico, sia dal punto di vista sociale. È stato fortemente voluto dalla fondazione Mare Oltre onlus e costruito dal cantiere Marine Project di Viareggio, con la partecipazione di oltre 50 ditte locali che hanno fornito gratuitamente o a prezzo ridotto tutti i materiali e le consulenze, e grazie al contributo di Navigo, della fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e della fondazione Banca del Monte di Lucca.

Le imprese credono nella crescita

Ottimista il 38% dei manager. E l'ambiente rappresenta il futuro

IL 38% OTTIMISTA sulla crescita del settore nel prossimo triennio. Per il 67% delle imprese della nautica l'attenzione all'ambiente rappresenta un'opportunità di crescita aziendale. Oltre un terzo immagina il successo occupazionale di esperti in eco-sostenibilità ed economia circolare. La crisi del 2008 ha colpito duramente, ma la nautica ha ufficialmente rialzato lo sguardo. E crede in un futuro di innovazione. Quasi 4 imprese su 10 guardano al prossimo triennio con ottimismo pieno, mentre appena il 10% prevede un indebolimento del comparto. Sono i dati, illustrati al VYR, tratti dall'indagine sui «Fabbisogni occupazionali e di servizi nel settore della Nautica», realizzata da Demopolis, in collaborazione

ambientale (36%), ma anche per progettisti di nuove tecnologie nautiche (35%) ed esperti di riprogettazione energetica (34%).

L'INDAGINE ha inoltre focalizzato l'attenzione alla sostenibilità ambientale: per il 38% è ancora poco o per niente diffusa, ed il 36% auspica misure per incentivare l'autoprenditorialità in ottica di economia circolare. «Anche per questa ragione – ha spiegato Maria Sabrina Titone, ricercatrice dell'Istituto Demopolis – si aprono spazi professionali per nuove figure professionali che potrebbero risultare funzionali in ottica di sviluppo sostenibile all'insegna dell'economia circolare. Si tratta di esperti in gestione della qualità dei processi eco-sostenibili e di prodotto (36%), ma anche in valorizzazione e riciclo dei materiali (34%), nonché di specialisti nelle politiche territoriali di sviluppo sostenibile (33%)». Per il 67% delle imprese l'attenzione all'ambiente rappresenta un'opportunità di crescita aziendale, ma serve rimuovere quegli ostacoli che attualmente si incontrano negli investimenti in sostenibilità ambientale ed in economia circolare. Si tratta di costi eccessivi per l'adeguamento agli standard ed alle normative, ma anche di assurde difficoltà burocratiche (58%). Alla nautica, per crescere in sostenibilità, oggi serve poter contare su maggiore sinergia e sensibilità istituzionale. I risultati dell'indagine, illustrati da Maria Sabrina Titone, ricercatrice dell'Istituto Demopolis, sono stati analizzati e commentati da Pietro Angelini, direttore generale Navigo, da Michele Bertolacci responsabile progettazione europea e cluster per Navigo, dal direttore di Demopolis Pietro Vento e da altri esperti del settore.

OCCUPAZIONE

Accanto alle consuete figure richieste, occorre formare nuove tipologie di specialisti

con Navigo e i partner del progetto Action, promosso in seno al programma di Cooperazione Transfrontaliera Marittimo Italia-Francia. Sono stati intervistati dirigenti e manager di imprese del settore in Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e Costa Azzurra, per individuare i fabbisogni di servizi, di competenze e di nuova occupazione. Ben oltre i dati congiunturali, di peculiare interesse è l'analisi delle nuove figure professionali segnalate dalle aziende, strategiche nei prossimi anni nel settore della nautica. Accanto alle figure più tradizionali gli imprenditori prevedono opportunità occupazionali per esperti di pronto intervento per imbarcazioni, sistemi di monitoraggio e gestione



IMPRESSE Il salone ha rappresentato un'ottima vetrina

ANTEPRIME

Ferretti torna con Solaris

NUMEROSE le anteprime presentate. Tra queste, il debutto mondiale dell'Atlantis 45 di Azimut Benetti e la presentazione del prototipo del drone marino Sand. E ancora Solaris, arrivato al VYR con il Solaris Power 55, modello disegnato da Brunello Acampora e che decreta il ritorno di Norberto Ferretti.

LA RICERCA

Il mercato del lusso vale 22 miliardi di euro

AL SALONE è stato presentato in anteprima lo studio curato da Deloitte, con il supporto di Nautica Italiana. La ricerca, dal titolo «Boating Market Monitor», che evidenzia il peso del settore nel mercato del lusso a livello mondiale, ha sottolineato come nel 2018 il mercato retail mondiale valga 22 miliardi. L'Italia si conferma leader mondiale con una quota del 46% del portafoglio ordini di superyacht.

«**CI FA PIACERE** che la nautica risenta di una importante crescita ed aumenti l'occupazione, ma è necessario anche capire quale tipo di occupazione sta aumentando e soprattutto comprendere i veri motivi del perché mancano le tante lamentate professionalità». A parlare è Massimo Braccini, segretario generale Fiom Toscana, che commenta così i risultati delle indagini sull'andamento del settore presentate nel corso del Versilia Yachting Rendez-Vous. «Nel corso degli anni – prosegue il sindacalista – le aziende hanno improntato modelli di sviluppo aziendali fondati sulla produzione in mano alle ditte in appalto e sub appalto. Una scelta precisa di politica industriale che sapevano benissimo avrebbe portato alla distruzione di un importante patrimonio professionale. Risparmiare sul costo del lavoro ha fatto fare sicuramente migliori profitti alle imprese, a scapito, però, delle pro-

L'INTERVENTO BRACCINI (FIOM) CHIEDE DI APRIRE UN CONFRONTO SU RETRIBUZIONI E SVILUPPO

«I benefici della ripresa vadano anche a chi lavora»

fessionalità. Gli appalti nella nautica sono sempre stati strutturali, ma mai vi è stata una così accentuata differenza tra occupati alle dirette dipendenze dei cantieri e lavoratori in appalto».

«**SE LE AZIENDE** vogliono davvero contribuire a ricreare le professionalità – prosegue Braccini –, vista anche l'importante crescita del settore, potrebbero iniziare a fare assunzioni dirette, sia di lavoratori apprendisti che operai e ricreare alcuni reparti produttivi fondamentali affinché le aziende abbiano ancora delle fondamenta e siano radicate nei territori. Non si risolvono i problemi delle mancate professionalità dei lavoratori solo con la formazione scolastica,



SINDACATI Massimo Braccini, segretario regionale Fiom Cgil

le aziende si devono assumere le proprie responsabilità. Dalla Viareggio centro internazionale della nautica e patria dei maestri d'ascia e calafati sarebbe un segnale importante se si iniziasse ad invertire una rotta di tendenza produttiva, se si discutesse davvero anche del modello di sviluppo produttivo, perché da questo dipendono le sorti di prospettiva future del settore».

IL SEGRETARIO della Fiom passa poi a fare una serie di proposte: «Va sviluppata poi una adeguata contrattazione per tutti i lavoratori del settore affinché si aumentino le retribuzioni ed un po' di ricchezza venga distribuita anche ai lavoratori. Non vi sarà nessun futuro se fondato sull'arretra-

mento delle condizioni dei lavoratori, sarà solo uno sviluppo effimero. Le istituzioni invece si accontentano di sentirsi dare rassicurazioni dalle aziende private e lasciano fare, mentre dovrebbero svolgere un ruolo importante per regolamentare il settore, visto che hanno poteri di intervento sul rilascio delle concessioni demaniali pubbliche su cui risiedono i cantieri».

«**LA FIOM** – conclude Braccini – sarà puntuale sull'azione sindacale, ma anche sulla proposta, cercando di arrivare a definire un protocollo sulla nautica toscana, al fine di favorire uno sviluppo nell'interesse collettivo, dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori».



Previsioni rosee sulla crescita del settore



OTTIMISMO dal 38 % sulla crescita del settore nel prossimo triennio. Invece per il 67% delle imprese della nautica l'attenzione all'ambiente rappresenta un'opportunità di crescita aziendale. Poi oltre un terzo immagina il successo occupazionale di esperti in eco-sostenibilità ed economia circolare. La crisi del 2008 ha colpito duramente, ma la nautica ha ufficialmente rialzato lo sguardo. Dunque quasi 4 imprese su 10 della Nautica guardano al prossimo triennio con euforia, mentre appena il 10% prevede un indebolimento del comparto. Si tratta dei primi dati illustrati al recente salone "Versilia Yachting Rendez-vous" che si è svolto a Viareggio, e tratti dall'indagine sui "Fabbisogni occupazionali e di servizi nel settore della Nautica", realizzata da **Demopolis**, in collaborazione con Navigo e i partner del progetto Action, promosso in seno al programma di Cooperazione Transfrontaliera Marittimo Italia-Francia. Previste anche nuove opportunità occupazionali.



Nautica in ripresa, ottimismo per crescita. Ma con attenzione all'ambiente

ECONOMIA > NEWS

Sabato 11 Maggio 2019



(Teleborsa) - La nautica ha rialzato lo sguardo dopo la crisi e crede in un futuro di innovazione: quasi 4 imprese su 10 guardano al prossimo triennio con ottimismo pieno, mentre appena il 10% prevede un indebolimento. Sono i primi dati illustrati a Viareggio, provincia di Lucca,



in occasione del "Versilia Yachting Rendez-vous" a conclusione dell'indagine "Fabbisogni occupazionali e di servizi nel settore della Nautica", realizzata da Demopolis, in collaborazione con Navigo e i partner Action. **Iniziativa promossa nell'ambito del programma di Cooperazione Transfrontaliera Marittimo Italia-Francia.**

Il 38% degli intervistati è risultato ottimista sulla crescita del settore della nautica nel prossimo triennio. Per il 67% delle imprese della nautica l'attenzione all'ambiente rappresenta un'opportunità di crescita aziendale, mentre oltre un terzo immagina il successo occupazionale di esperti in eco-sostenibilità ed economia circolare.

Dirigenti e manager di imprese che operano in Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e Costa Azzurra, sono state le persone intervistate sui fabbisogni di servizi, di competenze e di nuova occupazione. **Interessante l'analisi sulle nuove figure professionali, assolutamente strategiche nei prossimi anni nella nautica.** Accanto alle figure tradizionali, altre opportunità occupazionali sono **previste per esperti di pronto intervento per imbarcazioni, sistemi di monitoraggio e gestione ambientale (36%), ma anche per progettisti di nuove tecnologie nautiche (35%) ed esperti di riprogettazione energetica (34%).**

Per la sostenibilità ambientale nel settore per il 38% è ancora poco o per niente diffusa, e il 36% auspica misure per incentivare l'autoimprenditorialità in ottica di economia circolare. Si aprono così spazi per esperti in gestione qualità dei processi eco-sostenibili e di prodotto (36%), ma anche in valorizzazione e riciclo dei materiali (34%) e nelle politiche territoriali di sviluppo sostenibile (33%). Per il 67% delle imprese l'ambiente è un'opportunità, ma serve rimuovere gli ostacoli negli investimenti troppo spesso dovute ad assurde difficoltà burocratiche (58%). Oltre a maggior sintonia e sensibilità istituzionale.

INDAGINE

I fabbisogni delle aziende

IERI sono stati presentati i risultati dell'indagine su "Fabbisogni occupazionali e di servizi nel settore della Nautica", realizzata dall'Istituto Demopolis, in collaborazione con Navigo e i partner del progetto Action. E' stata Maria Sabrina Titone, ricercatrice dell'Istituto Demopolis, a illustrare i dati emersi dall'indagine, che sono stati commentati da Pietro Angelini, Michele Bertolacci, Pietro Vento e da altri esperti del settore.



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA.it Toscana

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video PROGRAMMI EUROPEI Scegli la Regione +

CRONACA * POLITICA * ECONOMIA * SPORT * SPETTACOLO * ANSA VIAGGIART * SALUTE E CITTADINI * LA TUA ECONOMIA * TOSCANA&EUROPA * SPECIALI

ANSA.it > Toscana > **Nautica: 38% imprese crede in crescita**

Nautica: 38% imprese crede in crescita

Presentata a Yrv Viareggio, per 67% aziende ambiente opportunità

Redazione ANSA

VIAREGGIO (LUCCA)

11 maggio 2019

19:54

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 11 MAG - Il 38% degli intervistati è ottimista sulla crescita del settore della nautica nel prossimo triennio. Per il 67% delle imprese della nautica l'attenzione all'ambiente rappresenta un'opportunità di crescita aziendale mentre oltre un terzo immagina il successo occupazionale di esperti in eco-sostenibilità ed economia circolare. La nautica ha rialzato lo sguardo dopo la crisi e crede in un futuro di innovazione: quasi 4 imprese su 10 guardano al prossimo triennio con ottimismo pieno, mentre appena il 10% prevede un indebolimento. Si tratta dei primi dati illustrati al 'Versilia Yachting Rendez-vous' a Viareggio (Lucca) dell'indagine su 'Fabbisogni occupazionali e di servizi nel settore della Nautica', realizzata da Demopolis, in collaborazione con Navigo e i partner Action, promosso in seno al programma di Cooperazione Transfrontaliera Marittimo Italia-Francia.

Economia, affari e finanza

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

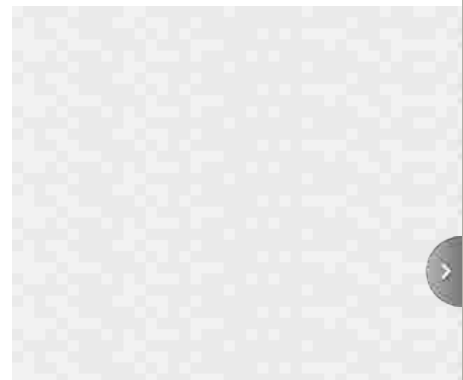


Notizie Correlate

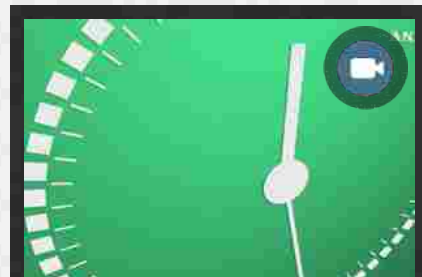
↳ **Produzione 2018 +14,2% per diporto**

↳ **Bocelli, a Yvr anche per vendere barca**

↳ **Nautica: a Viareggio progetto Isolem**



VIDEO ANSA



11 MAGGIO, 18:23

ANSALIVE DELLE 19



11 maggio, 17:33

"Flora vuoi sposarmi?", proposta di matrimonio a La Corrida

